

“FONDAZIONE TERRE MEDICEE”

RELAZIONE DI REVISIONE AL BILANCIO 2011

In attuazione di quanto previsto dall'art. 2409-ter, comma 1, lettere a) b) e c) del Codice Civile, il sottoscritto Revisore ha esaminato nei giorni 20, 21 23 aprile e 21, 22, 28 e 29 maggio 2012 i documenti ricevuti da parte dell'ufficio amministrativo della Fondazione, effettuando una verifica di competenza sul bilancio relativo all'esercizio 2011 nonché su alcuni dei documenti allegati che lo compongono.

Inoltre, il sottoscritto Revisore ha effettuato le verifiche di competenza connesse alla regolare tenuta della contabilità ed alla corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione, relativamente al periodo compreso dal 1/1/2011 al 31/12/2011. Tali verifiche sono state svolte nell'ambito dell'incarico di controllo contabile per l'esercizio che chiude al 31 dicembre 2011.

PROCEDURE DI VERIFICA APPLICATE

Le procedure di verifica applicate sono conformi a quanto indicato nei principi di revisione emanati da parte del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

LA REVISIONE CONTABILE

I documenti analizzati, forniti da parte del responsabile dell'area amministrativa e relativi ai lavori della presente verifica, sono conservati in copia nelle carte di lavoro custodite agli atti del sottoscritto Revisore.

Il Revisore preliminarmente dà atto che non sono intervenuti nel periodo considerato cambiamenti nel sistema contabile-amministrativo.

La Fondazione:

- non è dotata di un sistema di controllo interno,
- ha affidato ad uno studio di consulenza esterno la tenuta della contabilità e l'effettuazione dei vari adempimenti previsti dalle normative civilistiche e fiscali, nonché la redazione del bilancio;
- si avvale dell'opera di uno studio di consulenza del lavoro esterno per l'effettuazione degli adempimenti in materia di lavoro.

A seguito di compiuta analisi dell'attività svolta, vengono tenute contabilità separate per l'attività istituzionale e per quella commerciale. All'interno delle due contabilità i costi ed i ricavi vengono imputati per centri di costo a seconda delle varie attività ed iniziative. Nell'attività istituzionale sono stati inseriti i costi di funzionamento propri della fondazione ed i ricavi derivanti da contributi a fondo perduto da parte di enti pubblici e privati. Nell'attività commerciale i costi riguardano la gestione degli eventi ed i ricavi sono costituiti da sponsorizzazioni e proventi di vendita dei biglietti.

Il Revisore ha proceduto, a campione, alle seguenti verifiche:

1. Esame dei libri e registri contabili obbligatori, previsti dalla normativa civilistica, tributaria, previdenziale e dalle norme speciali, nonché dei libri e registri facoltativi, per accertare la loro corretta vidimazione e/o bollatura ove applicabile, nonché la tempestività dell'aggiornamento secondo quanto stabilito dalle norme in materia. In particolare le verifiche hanno riguardato:
 - Il libro giornale, che viene tenuto con il metodo della partita doppia;
 - I partitari, che risultano aggiornati e conservati in files elettronici;
 - I registri IVA;
 - Il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;

2. Verifica campionaria dell'esistenza dei documenti formali relativi agli adempimenti tributari e previdenziali, nonché dei documenti comprovanti i pagamenti dei relativi oneri.
Sono state esaminate a campione alcune delle seguenti evidenze:
- versamenti delle ritenute fiscali e previdenziali tramite Modello F24;
 - liquidazioni trimestrali IVA.

L'attività istituzionale ha operazioni attive non soggette all'imposta. Di conseguenza l'Iva sugli acquisti diventa indetraibile e quindi risulta essere una componente di costo per la Fondazione.

L'attività commerciale invece rientra in regime Iva ed il risultato finale delle liquidazioni trimestrali effettuate porta ad un credito verso l'Erario pari ad **€ 27.413,00**.

IL CONTROLLO GESTIONALE

Le poste relative al bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 riportano le seguenti evidenze:

- il bilancio chiude con una perdita pari ad euro 180.577,00, pertanto con un risultato fortemente negativo.
Raffrontata con il previsionale tale perdita è, tra l'altro, sia il risultato delle minori entrate per contribuzioni da parte di enti pubblici che di privati, per circa 110.000,00 euro, sia di maggiori uscite riferite soprattutto agli oneri per il personale, per circa 35.000,00 euro, sia dello storno di crediti considerati ormai inesigibili per 40.000,00 euro;
- il bilancio riporta debiti, classificati come "esigibili entro l'esercizio", per euro 390.760,00, oltre ad un debito per trattamento di fine rapporto (TFR) nei confronti dei dipendenti per euro 4.090,00.

Ad avviso dello scrivente, le suddette voci con i correlati importi comportano riflessioni inerenti l'esistenza e l'adeguatezza del fondo di dotazione e del patrimonio, nonché quelle relative alla continuità aziendale, ed in tale ottica presentano delle criticità.

Tali criticità derivano dal pesante squilibrio tra costi e ricavi, in particolare dell'attività cosiddetta "commerciale", che ha dato luogo come sopra indicato alla perdita di euro 180.000,00 circa.

Inoltre, ad avviso dello scrivente, la massa debitoria è tale da risultare difficilmente sostenibile e compatibile se confrontata con la dimensione corrente dei volumi presenti nel bilancio della Fondazione; inoltre, è tale da poter dare luogo a problemi di liquidità.

Questi rilievi sono stati posti a conoscenza degli organi dirigenti della Fondazione, sollecitandone la stesura di un piano di rientro e di sistemazione che avesse riguardo in particolare ai seguenti aspetti:

- l'adozione di un piano complessivo di riequilibrio che contemplasse una visione globale della situazione dei conti della Fondazione e di rientro dall'esposizione;
- l'elaborazione di un piano, anche pluriennale, di rientro dai debiti nei confronti dei fornitori, con particolare riferimento ai maggiori per importo;
- il recupero dei crediti vantati verso gli enti pubblici e verso gli sponsor;
- il rientro economico degli eventi e delle manifestazioni programmate, che attualmente presentano un elevato squilibrio tra costi sostenuti e ricavi ottenuti;
- il contenimento dei costi, sia generali che dei singoli eventi;
- lo sfruttamento delle potenzialità economiche delle strutture in dotazione alla Fondazione e la loro valorizzazione.

Quanto sopra da effettuarsi in tempi molto brevi ed in un'ottica che preveda la necessità di pervenire ad una fase di consolidamento dell'attività, ivi compreso un ridimensionamento della

stessa.

GIUDIZIO FINALE

In seguito alle verifiche sopra indicate, il sottoscritto Revisore ritiene di stilare la seguente relazione conclusiva:

“Il sottoscritto ha svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione che chiude al 31 dicembre 2011.

La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Fondazione.

E' del sottoscritto Revisore la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Il bilancio di esercizio risulta redatto con sufficiente chiarezza e rappresenta correttamente la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della Fondazione.

Con riferimento alle criticità rilevate nella parte “gestionale”, con il depauperamento del fondo di dotazione e con i dubbi esistenti sulla continuità aziendale, l'auspicato piano di rientro dovrà essere molto puntuale e rigoroso e dovrà, qualora considerato dagli organismi dirigenti fattibile e sufficiente, essere rispettato con attenzione nel prosieguo e negli anni a venire per pervenire ad un recupero della situazione che si è alquanto rapidamente deteriorata”.

Seravezza lì 29 maggio 2012

Il Revisore Contabile
Dott. Stefano Scardigli

